



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (CD WHISTLEBLOWING) - DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL SEGNALANTE

Il Comune di Desenzano del Garda, nell'ambito dell'attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, ora confluito nella sotto sezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO, ha individuato le modalità e gli strumenti attraverso cui segnalare condotte riconducibili a fenomeni corruttivi. In tal senso, sono state previste misure generali, trasversali a tutti gli uffici e sono stati attivati i canali di segnalazione conformi al d.lgs. n. 24/2023.

1. Cos'è il "whistleblowing"

L'istituto del whistleblowing introduce un regime di protezione dei soggetti che - venendone a conoscenza in un contesto lavorativo - segnalano comportamenti costituenti illeciti di natura amministrativa, contabile, civile o penale, posti in essere in violazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica.

Il whistleblowing è un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge n. 190 del 2012. Il decreto legislativo n. 24 del 2023, attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937, ha raccolto in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che del settore privato.

In attuazione dell'art 10 del d.lgs. 24/2023, con la delibera n. 311 del 12 luglio 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha predisposto le "Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne".

La normativa così revisionata ha ampliato notevolmente la platea sia dei soggetti che possono inoltrare le segnalazioni, sia di quelli a cui si applicano le tutele previste in materia di whistleblowing, prevedendo l'attivazione di diversi canali di segnalazione.

L'istituto è volto, da un lato, a garantire il diritto di manifestazione della libertà di espressione e d'informazione, dall'altro si pone quale strumento di prevenzione e contrasto della corruzione, promuovendo l'emersione di illeciti commessi non solo all'interno della Pubblica Amministrazione, ma anche degli enti di diritto privato.

Il whistleblowing rappresenta, pertanto, un importante presidio di difesa della legalità e del buon andamento delle amministrazioni.

2. Definizioni

Ai fini della presente procedura si intende per:

- a) **"Violazioni"**: comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica (illeciti amministrativi, contabili, civili o penali);
- b) **"Segnalazione"**: la comunicazione di informazioni sulle violazioni presentata secondo la prevista procedura;
- c) **"Whistleblower"** o **"Segnalante"**: persona che segnala violazioni di cui è venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo;
- d) **"Facilitatore"**: persona che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo;
- e) **"Persona coinvolta"**: persona menzionata nella segnalazione come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella segnalazione;
- f) **"RPCT"**: Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- g) **"Piattaforma"**: il sito internet dedicato alle segnalazioni interne od esterne conforme alle Linee guida Anac;
- h) **"Contesto lavorativo"**: rete di relazioni sorte in ragione del fatto che esse operano, o hanno operato, nel medesimo ambiente lavorativo del segnalante.



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

3. Soggetti che possono presentare una segnalazione

Possono trasmettere le segnalazioni i seguenti soggetti:

- a. dipendenti del Comune di Desenzano del Garda, anche se in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni in posizione di comando, distacco o situazioni analoghe;
- b. lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, tirocinanti, volontari che svolgono o prestano attività presso il Comune di Desenzano del Garda;
- c. dipendenti delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio, nonché i dipendenti di società ed enti di diritto privato sottoposto a controllo pubblico da parte dell'Ente, limitatamente a violazioni che coinvolgono il Comune di Desenzano del Garda;
- d. lavoratori e collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- e. persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (es. componenti del Nucleo di Valutazione, del Collegio dei Revisori ecc.) o di altri soggetti del settore pubblico, limitatamente a violazioni che coinvolgono il Comune di Desenzano del Garda;
- f. le persone per le quali il rapporto giuridico con il Comune di Desenzano del Garda:
 - non è ancora iniziato, qualora le informazioni sulle violazioni siano state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi pre-contrattuali;
 - è nel periodo di prova;
 - è già cessato, qualora le informazioni sulle violazioni siano state acquisite nel corso del rapporto giuridico.

4. Oggetto della segnalazione

La segnalazione può avere ad oggetto comportamenti, atti od omissioni costituenti illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, posti in essere in violazione di disposizioni nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente.

La violazione può riguardare:

- il diritto nazionale: illeciti civili, amministrativi, penali, contabili;
- il diritto dell'Unione Europea, in particolare:
 - illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'allegato 1 al D.Lgs 24/2023¹ e le normative nazionali che ne danno attuazione, anche se non espressamente citate nel richiamato allegato;
 - atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri;
 - atti od omissioni riguardanti il mercato interno che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali, comprese le norme in materia di concorrenza e di aiuti di stato e di imposta sulle società;
 - atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori richiamati.

La segnalazione può avere ad oggetto anche:

- le informazioni relative alle condotte volte ad occultare le violazioni sopra indicate;
- le attività illecite non ancora commesse ma che il segnalante ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti, precisi e concordanti;
- i sospetti fondati su elementi di fatto (indici sintomatici).

La segnalazione è effettuata a salvaguardia dell'integrità della Pubblica Amministrazione; il segnalante non dovrà utilizzare, quindi, l'istituto in argomento per:

¹ Contratti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

- scopi meramente personali, in assenza di lesioni dell'interesse pubblico o dell'integrità della pubblica amministrazione;
- effettuare contestazioni e/o rivendicazioni contro superiori gerarchici o l'Amministrazione, per le quali restano valide la disciplina e le procedure previste;
- le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico, le informazioni acquisite sulla base di indiscrezioni o voci riportate (voci di corridoio);
- le irregolarità nella gestione od organizzazione dell'attività, salvo che come elementi concreti sintomatici, tali da far ritenere ragionevolmente che potrebbe essere commessa una delle violazioni previste dal decreto.

Sono inoltre escluse dall'ambito di applicazione del *whistleblowing* le segnalazioni di violazioni già disciplinate in via obbligatoria da norme nazionali o dell'Unione Europea.

È necessario che dalla segnalazione risultino chiare:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

È anche utile allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

Ove quanto segnalato non sia adeguatamente circostanziato, il RPCT può chiedere al segnalante elementi integrativi.

5. Destinatario delle segnalazioni

Le informazioni sulle violazioni di cui i segnalanti sono venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo vanno trasmesse al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) prioritariamente attraverso il canale interno di cui al successivo punto 6.

Nel caso in cui la segnalazione pervenga ad un soggetto diverso da quello previsto (ad esempio un Dirigente) tale soggetto deve trasmettere la segnalazione, entro sette giorni dal suo ricevimento, al RPCT, adottando le misure necessarie a garantire la riservatezza e dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Nel caso in cui pervengano segnalazioni attraverso canali diversi, queste verranno protocollate in modo riservato, trasmesse al RPCT e conservate in luogo fisico sicuro per non più di 5 anni dalla data di ricezione.

Le segnalazioni ricevute fuori piattaforma, anche se anonime purché contenenti elementi tali da consentirne la trattazione, verranno registrate ai fini dell'applicazione delle misure di protezione previste dalla legge.

6. Canale interno di segnalazione

La segnalazione interna è la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, fatta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT) dell'ente nel cui contesto lavorativo il segnalante opera.

Il canale prioritario predisposto per la segnalazione scritta è la procedura informatica disponibile alla pagina www.comune.desenzano.brescia.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Segnalazione-illeciti-whistleblowing della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Tale canale è idoneo a garantire, attraverso strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, del facilitatore, delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione stessa. Il sistema informatico rilascia al segnalante una ricevuta contenente un codice numerico (key code), la cui conservazione è necessaria al fine di accedere alla segnalazione precedentemente effettuata presso il portale.



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Il RPCT e il suo sostituto² sono gli unici soggetti abilitati, mediante specifiche credenziali di accesso al portale, alla lettura delle segnalazioni e, pertanto, sono responsabili della custodia di tali credenziali e adottano ogni precauzione perché nessun altro possa acquisirle o accedere al portale per mezzo delle stesse.

E' anche possibile presentare la segnalazione attraverso il servizio postale. In tal caso, al fine di garantire la riservatezza del segnalante, la segnalazione dovrà essere contenuta in due buste chiuse: la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia di riconoscimento; la seconda con la segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata" e indirizzata al "Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Desenzano del Garda" e contenere, in modo chiaro e leggibile, la dicitura "RISERVATA PERSONALE - WHISTLEBLOWING".

Il segnalante ha infine la possibilità di presentare la segnalazione in forma orale richiedendo un incontro diretto al Responsabile della prevenzione della corruzione, mediante trasmissione alla casella dedicata, accessibile solo allo stesso, all'indirizzo RPCT@comune.desenzano.brescia.it. Ricevuta la richiesta di incontro, il RPCT, nella massima riservatezza, fissa un appuntamento con il whistleblower entro un termine ragionevole.

In ogni caso, il RPCT mantiene le interlocuzioni con il segnalante e può richiedere, se necessario, integrazioni. Il riscontro alla segnalazione viene fornito entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione come previsto dall'art. 5 lett. d) , del D.lgs. 24/2023.

7. Le segnalazioni anonime

Le segnalazioni che non consentano di ricavare l'identità del whistleblower, laddove circostanziate e contenenti elementi tali da consentirne la trattazione, sono equiparate alle segnalazioni ordinarie e, come tali, sono gestite secondo le procedure sopra previste.

Le segnalazioni anonime non godono della tutela prevista per il segnalante. Tuttavia, il Comune registrerà la segnalazione anonima ricevuta e la conserverà, unitamente alla relativa documentazione, per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data della sua ricezione, al fine di rintracciarla nel caso in cui il whistleblower comunichi all'ANAC di aver subito misure ritorsive a causa della stessa.

8. Il canale di segnalazione esterna

Come stabilito dall'art. 6 del D.lgs. n. 24/2023, è possibile effettuare una segnalazione esterna sul canale predisposto dall'ANAC unicamente al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- a) assenza, inattività o non conformità alle previsioni normative del canale interno di segnalazione;
- b) qualora il whistleblower abbia già effettuato una segnalazione interna senza che la stessa abbia ricevuto seguito nei tempi previsti;
- c) ove il whistleblower abbia fondati motivi per ritenere che se effettuasse una segnalazione interna la stessa non riceverebbe un seguito efficace o determinerebbe un rischio di ritorsioni;
- d) allorché il segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la violazione oggetto della denuncia possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

L'istituzione e la gestione del canale esterno di segnalazione compete all'ANAC. Il link per l'accesso a tale piattaforma (<https://whistleblowing.anticorruzione.it/>) è riportato nella pagina della sezione "Amministrazione trasparente" dedicata alle segnalazioni interne.

9. Le divulgazioni pubbliche

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 24/2023, le divulgazioni pubbliche (tramite stampa, mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone) possono essere effettuate, con il beneficio delle misure protettive previste in favore del segnalante:

² In caso di assenza temporanea, il RPCT è sostituito dal Vice-Segretario Generale.



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

- a) allorché il whistleblower abbia previamente effettuato una segnalazione interna ed una esterna senza aver ricevuto riscontro nei termini previsti dalla legge;
- b) qualora il segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la violazione ad oggetto della denuncia possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- c) nell'eventualità in cui il whistleblower abbia fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o non avere un seguito efficace.

10. La denuncia all'autorità giurisdizionale

Il whistleblower ha anche la possibilità – e l'obbligo, nei casi previsti – di denunciare alle Autorità nazionali competenti, giudiziarie e contabili, le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza nel suo contesto lavorativo.

Qualora il dipendente pubblico denunci un reato all'Autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 361 o 362 c.p. e poi venga discriminato per via della segnalazione, potrà beneficiare delle tutele previste dal decreto per le ritorsioni subite. Le stesse regole sulla tutela della riservatezza e del contenuto delle segnalazioni vanno rispettate dagli uffici delle Autorità giudiziarie cui è sporta la denuncia.

11. Supporto al RPCT nella gestione delle segnalazioni

Il RPCT può essere coadiuvato nella gestione delle segnalazioni da un gruppo di supporto composto dal Vice Segretario comunale e da altri funzionari in possesso della necessaria esperienza e formazione, da lui nominati.

Nel caso in cui la segnalazione preveda colloqui tra il segnalante e il RPCT, ad essi assiste un componente dello staff.

Nel caso in cui il RPCT o i componenti del gruppo di supporto si trovino in posizione di conflitto di interessi rispetto al segnalante o all'autore del presunto illecito, si procederà come segue:

- se il conflitto di interesse riguarda il RPCT, il RPCT si asterrà e verrà sostituito dal Vice Segretario;
- se il conflitto di interessi riguarda un componente del gruppo di supporto, il componente si asterrà dal prendere parte alla gestione della segnalazione.

12. Attività di accertamento delle segnalazioni

Il RPCT, all'atto del ricevimento della segnalazione, provvede all'esame preliminare della stessa, mirato ad accertare la sussistenza dei requisiti di cui al D.Lgs n. 24/2023 per accordare al segnalante le tutele previste. A tal fine può chiedere al segnalante elementi integrativi tramite il canale a ciò dedicato o anche di persona, ove il segnalante acconsenta.

Valutata l'ammissibilità della segnalazione, avvalendosi eventualmente del gruppo di supporto, archivia la segnalazione oppure avvia la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati nella dichiarazione del segnalante.

Il RPCT dà riscontro al segnalante sul seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione e dei motivi della scelta effettuata entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche, la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il RPCT, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

1. a comunicare l'esito dell'accertamento al Dirigente responsabile del Settore di appartenenza del dipendente autore della violazione accertata per l'adozione dei provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare, purché la competenza, per la gravità dei fatti, non spetti direttamente all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD). In tal caso, il RPCT trasmetterà riservatamente la segnalazione all'UPD;
2. a presentare segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente, se sussistono i presupposti di legge, previa informazione al segnalante;
3. ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, i provvedimenti amministrativi necessari per il pieno ripristino della legalità.



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Il RPCT, a conclusione degli accertamenti nei termini di cui sopra, informa dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante.

13. Le tutele del whistleblower

Il d.lgs. 24/2023, all'art. 12, stabilisce che la ricezione e la gestione delle segnalazioni deve avvenire nel rispetto dei principi fondamentali in materia di protezione dei dati personali e che "le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse". L'amministrazione che riceve e gestisce le segnalazioni ha l'obbligo di assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante, anche al fine di evitare l'esposizione dello stesso a misure ritorsive.

Il decreto legislativo n. 24/2023 prevede un sistema di protezione basato su quattro elementi fondamentali: tutela della riservatezza, protezione dalle ritorsioni, misure di sostegno e limitazioni della responsabilità.

In particolare, per quanto concerne la tutela della riservatezza, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso espresso, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, durante tutte le fasi del procedimento, ivi compreso l'eventuale trasferimento delle segnalazioni ad altre autorità competenti. Tale divieto, che riguarda anche le persone coinvolte e quelle menzionate nella segnalazione, è esteso a qualunque informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità.

La tutela della riservatezza va assicurata anche in ambito giurisdizionale e disciplinare. Il d.lgs. n. 24/2023 precisa, infatti, fino a quale momento nel procedimento penale, nel procedimento dinanzi alla Corte dei Conti e nel procedimento disciplinare debba essere garantita la riservatezza.

La segnalazione è sottratta all'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi disciplinato dagli artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dall'accesso civico generalizzato di cui agli artt. 5 e seguenti del D. Lgs. 33/2013.

Le tutele del segnalante non sono garantite quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

In ogni caso, la conservazione dei dati non potrà superare il termine dei cinque anni dalla data in cui viene comunicato al segnalante l'esito finale della procedura di segnalazione.



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Modulo per la segnalazione sulla piattaforma

disponibile sul sito <https://comunedidesenzanodelgarda.whistleblowing.it>

Comune di Desenzano del Garda - Segnalazione di condotte illecite ai sensi del d. lgs. n. 24/2023

Con questo strumento, il pubblico dipendente può segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del Comune le condotte illecite di cui è venuto a conoscenza nel proprio ambiente di lavoro. Si possono inoltre segnalare elementi concreti che indicano attività illecite che potrebbero ragionevolmente verificarsi.

L'identità del segnalante, se comunicata, resta protetta e non può essere rivelata senza il suo consenso. Le segnalazioni sono sottratte al diritto di accesso.

Invia una segnalazione

Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.

Accedi

Al termine del percorso di segnalazione verrà visualizzato un codice che potrai vedere solamente tu. Grazie a questo codice potrai rientrare nella segnalazione inviata, leggere le nostre risposte, dialogare con noi ed allegare eventuali altri documenti. Ti raccomandiamo di salvare il codice in qualche posto sicuro.

1. Informazioni Preliminari

La tua segnalazione si riferisce all'ente pubblico o a un'azienda partecipata o controllata dallo stesso? *

2. Compila La Tua Segnalazione

La tua identità non può essere rivelata. Nel caso sia necessario utilizzare la tua segnalazione, e quindi il tuo nome, per un procedimento disciplinare, dovrà essere richiesto il tuo consenso. Ti verranno inviate risposte alla segnalazione e richieste di chiarimenti esclusivamente su questa piattaforma, a meno che indichi diversi metodi di contatto.

Vuoi fornire i tuoi dati identificativi?

Sì No

Nome Cognome

Metodo di contatto alternativo

Che tipo di illecito vuoi segnalare? *

Puoi anche indicare più di un illecito ma è suggerita la maggior precisione possibile per agevolare l'inquadramento dei fatti.

- Illecito amministrativo
- Illecito contabile
- Illecito civile
- Illecito penale
- Violazione di norme comunitarie

Descrizione dei fatti

Descrivi quello che è successo in modo sintetico (min 50, max 200 caratteri) *

Descrivi quello che è successo in modo esteso *



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Quando è avvenuto l'illecito? L'illecito è ancora in corso?

L'indicazione di date precise è molto utile a ricostruire possibili condotte illecite

Chi, internamente all'ente, ha tratto beneficio dall'illecito? *

Chi ha tratto beneficio dall'illecito esternamente all'ente (aziende e/o persone)?

Conosci la dimensione economica dell'illecito?

Che tipo di accesso o conoscenza hai rispetto alle informazioni che segnali? *

Con chi ne hai parlato, oltre a noi? Che consigli ti hanno dato?

Colleghi

Sindacato

Il mio superiore

Altri soggetti interni (OIV, Risorse Umane, etc)



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Informazioni per verificare la segnalazione

Puoi fornire informazioni utili per verificare il contenuto della tua segnalazione? *

Per informazioni utili si intende l'indicazione precisa di riferimenti o situazioni verificabili dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Allega documenti a supporto della segnalazione

Sei invitato ad allegare qualsiasi documentazione o evidenza che possa essere utile a sostenere le tue dichiarazioni.

Credi o temi che potresti subire conseguenze in seguito alla tua segnalazione? *

La legge prevede tutela contro sanzioni, demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti o altre misure organizzative aventi effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro in seguito a una segnalazione effettuata nei confronti dei soggetti previsti dalla legge stessa (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ANAC, procura della Repubblica, procura della Corte dei Conti).

Come sei venuto a conoscenza della piattaforma informatica interna per le segnalazioni (whistleblowing)?

3. Passo Conclusivo

L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

L'unica occasione nella quale RPCT è tenuto a rivelare eventualmente l'identità del segnalante si ha qualora vi sia una specifica richiesta da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Barrare la casella per presa visione

Informativa sul trattamento dei dati personali *

Per conoscere le modalità di gestione delle segnalazioni, della trasmissione delle informazioni, del trattamento e della conservazione dei dati personali ti invitiamo a visionare l'apposita procedura sul sito dell'amministrazione, nonché la specifica informativa privacy.

Accetto per presa visione